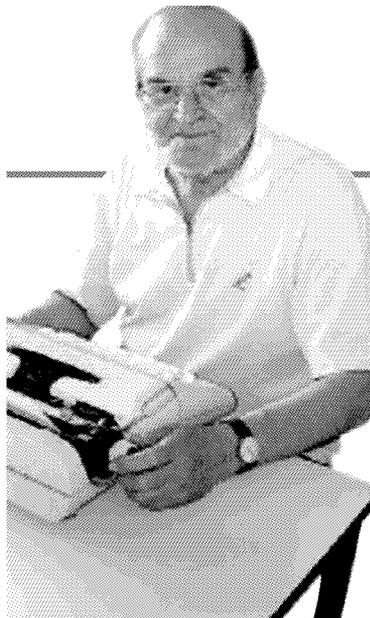


## UN NONNO CANTASTORIE DI CINISELLO BALSAMO AUTORE DELLA CANZONE UFFICIALE «E non dimenticate il mio inno: si chiama Expo, expo, expo»

— CINISELLO BALSAMO (Milano) —



«MINISTRUN cunt'i burlott, e l'oss bus cunt'el risott». Si esaltano anche i piatti tipici della tradizione meneghina nell'Inno Ufficiale dell'Expo 2015, scritto ormai due anni or sono da Giuliano Taddei, il Nonno G di Cinisello Balsamo. «A Milan ghè nasù un fiò, e l'han ciamà Expo, disen tucc che l'è impurtant anca chi l'è no italian»: si apre così l'opera dell'autore e cantautore cinisellese papà, anzi nonno dell'inno ufficiale che accompagnerà il mega evento milanese del 2015 con la doppia versione, italiano e milanese. «Quando ho saputo che Milano si era aggiudicata l'Expo del 2015 ho subito buttato giù il testo della canzone - spiega nonno Giuliano, classe 1929, vincitore per ben due volte del premio D'Anzi nel 2005 e nel 2010 per le sue canzoni in dialetto, nonché nonno più famoso di tutta la città di Cinisello per la sua attività di cantastorie nelle scuole della città -. Ma non appena l'editore ha letto il testo, ha deciso di sottoporlo all'attenzione del comune di Milano. Così è piaciuto anche all'amministrazione comunale che ha promosso le mie parole a rappresentanti ufficiali dell'evento del 2015». «Expo expo expo», questo il titolo della canzone, vede affiancarsi alla creatività di nonno Giuliano, la mano di Tony Martucci, coautore, mentre la messa in musica è stata curata da Corrado Castellari che è anche la voce ufficiale. E lui che aveva dichiarato «Ho fatto solo una cosa che mi piace fare: scrivere canzoni», ora lancia un appello: «E' da un po' di tempo che nessuno si fa vivo dall'amministrazione di Milano. Bisogna promuovere di più la canzone».

**Andrea Guerra**

